



**Università
degli Studi
di Palermo**

**DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
DARCH**

Il Direttore / Prof. Francesco Lo Piccolo



**AVVISO PER LA SELEZIONE DI N. 15 STUDENTESSE E STUDENTI
PER LA PARTECIPAZIONE AL WORKSHOP DIPARTIMENTALE
“ECOSISTEMI DELLA FORMA. SUI REPERTORI LIBERTY TRA OTTO E NOVECENTO:
ARCHIVI, TASSONOMIE VISUALI E METAMORFOSI”
A.A. 2025/2026**

VISTO il “Regolamento per l’assegnazione e la gestione delle micro-credenziali e degli Open Badge” emanato con D.R. n. 11497 del 31.10.2024;

CONSIDERATA l’esigenza organizzativa di predisporre, in tempo utile, elaborati e materiali di supporto alla progettazione e all’allestimento della mostra “La tela di Aracne. Biodiversità e metamorfosi nei disegni di architettura tra Ottocento e Novecento”, in programma presso la Sala Verifiche del Complesso monumentale dello Steri (Palermo) nel periodo 22 maggio 2026 – 5 luglio 2026, con attività di allestimento previste tra il 18 e il 29 maggio 2026.

RITENUTO opportuno selezionare un gruppo operativo di studentesse e studenti con competenze digitali e attitudine al lavoro laboratoriale.

Art. 1

Oggetto e finalità

Per l’A.A. 2025/2026 è indetta una procedura di selezione, per soli titoli, finalizzata all’individuazione di n. 15 studentesse/studenti dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento di Architettura per la partecipazione al workshop dipartimentale “Ecosistemi della Forma. Repertori Liberty tra Otto e Novecento: archivi, tassonomie visuali e metamorfosi”, dedicato alla progettazione esecutiva, prototipazione e produzione di installazioni/artefatti in fabbricazione digitale a supporto dell’allestimento della mostra.

Il workshop intende: costituire un gruppo di supporto operativo per la produzione di elaborati e componenti installativi; attivare un percorso formativo intensivo su workflow digitali (dal disegno al prototipo, fino all’allestimento); rilasciare un Open Badge, secondo il *Regolamento di Ateneo*, attestante competenze, esiti ed evidenze prodotte.

L’iniziativa si configura come un workshop scientifico-culturale di formazione avanzata e ricerca applicata, orientato alla costruzione di contenuti interpretativi e alla sperimentazione di strumenti e dispositivi per la mediazione del patrimonio tra architettura, culture visive e scienze della natura. La sua valenza risiede nella capacità di integrare lettura critica delle fonti, organizzazione e validazione dei contenuti, produzione editoriale e verifica tramite prototipazione (digitale e fisica), secondo un processo strutturato e documentato.

Art. 2

Obiettivi, attività previste e output attesi del workshop

Le attività del workshop saranno sviluppate in coerenza con le tre macro-sezioni della mostra (Osservare/Classificare; Tradurre/Costruire; Meraviglia/Visione), traducendo contenuti e materiali d’archivio, appartenenti alla Collezioni scientifiche in dispositivi di lettura e installazioni sperimentali.

1. *Costruzione dei contenuti scientifici*: selezione, lettura, interpretazione e analisi dei materiali d’archivio e delle Collezioni Scientifiche del Dipartimento e del SIMuA (Sistema MUsale d’Ateneo) (disegni, stampe, fotografie, repertori scientifici), costruendo un set coerente di micronarrazioni e “schede di lettura” (didascalie estese, focus tematici, rimandi tra architettura e biodiversità).

2. *Traduzione progettuale e prototipazione*: trasformazione dei contenuti in elaborati esecutivi



2D/3D, file CAM e prototipi (laser-cut, stampa 3D FDM, eventuale acquisizione/photogrammetry e post-processing, elaborazioni video).

3. *Produzione e installazione*: realizzazione di componenti e “dispositivi di lettura” (prototipi, tavole, dispositivi ottici, elementi tattili, marker, video installazioni, ecc.).

4. *Output formativi e Open Badge*: organizzazione del lavoro per evidenze (portfolio individuale, schede tecniche, report fotografico, repository con naming/versioning), coerenti con il rilascio di micro-credenziali/Open Badge.

Ogni gruppo di lavoro svilupperà output (testuali e installativi) su una o più sezioni, mantenendo un filo comune: metamorfosi tra natura e architettura (fitomorfismi, zoomorfismi, grammatica dell'ornamento, riletture moderniste). Gli output attesi comprendono: file di produzione e tavole esecutive; prototipi e/o componenti installativi pronti per l'allestimento; schede sintetiche per didascalie/approfondimenti; dossier individuale di evidenze (portfolio di workshop); elaborazioni video.

Art. 3

Destinatari e numero di posti

La selezione è riservata a studentesse e studenti regolarmente iscritti, nell'A.A. 2025/2026, ai seguenti Corsi di Studio e anni di corso:

- LM-4 c.u. in *Architettura*: n. **5** posti riservati a studentesse/studenti del V anno;
- L-4 in *Disegno Industriale*: n. **5** posti riservati a studentesse/studenti del III anno;
- LM-12 in *Design, sostenibilità, Cultura Digitale per il Territorio*: n. **3** posti riservati a studentesse/studenti del I e II anno;
- LP-01 in *Tecnologie Digitali per l'Architettura*: n. **2** posti riservati a studentesse/studenti del II anno.

Sarà formulata una graduatoria e, qualora una o più quote non risultino coperte da candidature idonee, i posti potranno essere riallocati su altre quote degli altri CdS, nel rispetto della graduatoria e delle competenze richieste.

Art. 4

Periodo, sede e impegno richiesto

Il workshop prenderà l'avvio tra marzo/aprile e si concluderà entro la metà del mese di maggio 2026. Le attività intensive in presenza si svilupperanno nei mesi di marzo/aprile (date ancora da definire e comunicare ai/alle partecipanti selezionati/e, verosimilmente durante la pausa infrasemestrale dal 02/04/26 - al 20/04/2026).

Il calendario sarà organizzato in modo da consentire la messa a punto di prototipi, file esecutivi e componenti installativi entro le fasi di allestimento della mostra previste a fine maggio.

Le attività si svolgeranno in modo integrato tra:

- Aule didattiche del Dipartimento (lezioni, seminari, revisione collettiva, impaginazione/scrittura);
- Laboratori di ricerca (3DArchLab e FabLab) per prototipazione e produzione digitale;
- Collezioni scientifiche del Dipartimento di Architettura (lettura guidata dei materiali e costruzione dei contenuti);

- Spazi del SiMuA di Ateneo: Orto Botanico e Museo “Doderlein” (osservazione e raccordo tra repertori scientifici e temi di mostra);
- Eventuali sopralluoghi e attività connesse all’allestimento presso la Sala Verifiche – Complesso monumentale dello Steri (Palermo).

L’impegno complessivo previsto è pari a 35 ore (comprehensive di attività in laboratorio e lavoro applicativo di gruppo). Ai fini del riconoscimento dell’Open Badge è richiesta una frequenza minima dell’80% delle attività previste.

Art. 5

Programma didattico-operativo (articolazione per moduli)

Il programma è organizzato in moduli integrati e prevede un ciclo di lezioni specialistiche tematiche tenute da docenti ed esperti, finalizzate a introdurre metodi e strumenti e a seguire l’elaborazione dei contenuti scientifici. Le lezioni affronteranno: fonti e metodi di lettura/attribuzione e costruzione di repertori; comunicazione e mediazione (scrittura, leggibilità, accessibilità, struttura degli apparati); workflow tecnico-operativi per traduzione in elaborati e prototipi (2D/3D, preparazione file, controllo qualità). A queste si affiancheranno tutoring e revisioni periodiche (docenti, esperti e dottorandi) per assicurare coerenza scientifica, qualità editoriale e affidabilità degli output.

Gli esiti del workshop confluiranno in un prodotto editoriale che documenterà e restituirà in modo organico l’intero percorso: quadro teorico e scientifico, metodi di lavoro, contenuti elaborati, fasi di prototipazione, risultati finali e apparati di riferimento (fonti, crediti, bibliografia essenziale), con l’obiettivo di renderne riusabili e disseminabili gli output.

Modulo 1 — Cornice curatoriale e impostazione dei contenuti (aula)

Presentazione della mostra: temi, livelli di lettura e obiettivi museografici.

Metodi di lettura del disegno d’architettura e costruzione di “micro-argomentazioni” (didascalia, focus, confronto tra fonti).

Impostazione del template contenuti: schede, glossario, criteri per selezione di dettagli e rimandi.

Modulo 2 — Biodiversità, collezioni scientifiche e raccordo con SiMuA (SiMuA + aula)

Visite e sessioni guidate (Orto Botanico/Doderlein) per estrarre: specie, morfologie, pattern, tassonomie utili alla narrazione.

Mappatura delle corrispondenze: forma biologica/motivo ornamentale/principio geometrico (simmetrie, crescita, reticoli, ecc.).

Modulo 3 — Dal documento al dispositivo: progettazione di installazioni e componenti (aula + lab)

Definizione dei micro-concept installativi coerenti con le sezioni.

Traduzione in elaborati esecutivi 2D/3D; gestione di scale, tolleranze, materiali, vincoli di montaggio.

Pianificazione: distinte base, tempi macchina, checklist di produzione, prove/iterazioni.

Modulo 4 — Fabbricazione digitale e prototipazione (FabLab / 3DArchLab)

Preparazione file per taglio/incisione laser (kerf, compensazioni, nesting, test materiali).

Preparazione file per stampa 3D FDM (slicing, orientamento, supporti, assemblaggi, qualità superficiale).

Eventuali pipeline di acquisizione (fotogrammetria/scansione) e post-processing per campioni o dettagli.

Produzione di prototipi e componenti, con registrazione sistematica di parametri e criticità/soluzioni.

Modulo 5 — Editing scientifico, grafica, comunicazione e documentazione (aula + lab)

Refining delle schede: chiarezza, accuratezza, citazioni/crediti, controllo lessicale.

Impaginazione dei supporti (pannelli, schede, micro-atlanti), coerenza grafica e leggibilità in sala.



Documentazione: foto, schede tecniche, repository, naming/versioning, dossier evidenze per Open Badge.

Modulo 6 — Progettazione e realizzazione di video sul tema della metamorfosi natura-architettura: dallo storyboard all'esportazione finale.

Calendario tipo (marzo/aprile, 4 settimane)

Settimana 1: avvio, cornice curatoriale, formazione gruppi, prima selezione materiali e impostazione template contenuti.

Settimana 2: sessioni SiMuA + Collezioni Dipartimento; costruzione delle schede e definizione micro-concept.

Settimana 3: progettazione esecutiva + avvio prototipazione (laser/3D); test materiali e iterazioni.

Settimana 4: produzione componenti, consolidamento contenuti finali, pacchetto per allestimento (file, distinte, istruzioni di montaggio, dossier).

Art. 6

Requisiti e competenze richieste

Sono ammessi alla selezione i/le candidati/e che, alla data di scadenza del presente Avviso, risultino:

- regolarmente iscritti/e al CdS di appartenenza e all'anno di corso indicati all'Art. 3;
- disponibili a partecipare alle attività e ad operare in laboratorio secondo le procedure di sicurezza.

Costituiscono oggetto di valutazione:

- competenze di modellazione e rappresentazione 2D/3D (es. *Rhinoceros/Grasshopper, Blender*, software analoghi);
- competenze di disegno vettoriale e impaginazione tecnica (es. *Illustrator/Inkscape/AutoCAD*);
- esperienze documentabili in fabbricazione digitale (stampa 3D FDM, taglio/incisione laser, assemblaggi);
- capacità di gestione di workflow (file naming, versioning, tolleranze, problem solving in laboratorio);
- attitudine alla documentazione e comunicazione del processo (foto, schede, micro-contenuti).

Art. 7

Domanda di partecipazione e termini di presentazione

La domanda di partecipazione (**Allegato A**) deve essere presentata entro e non oltre il settimo giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul sito del Dipartimento di Architettura e sui siti dei CdS interessati allegando i documenti richiesti (in formato PDF) e inviata via e-mail all'indirizzo didattica.darch@unipa.it

Nell'oggetto della mail contenente la domanda di partecipazione dovrà essere riportata la seguente dicitura: **DOMANDA PER LA SELEZIONE DI N. 15 STUDENTESSE E STUDENTI PER LA PARTECIPAZIONE AL WORKSHOP DIPARTIMENTALE "ECOSISTEMI DELLA FORMA" SUI REPERTORI LIBERTY TRA OTTO E NOVECENTO: ARCHIVI, TASSONOMIE VISUALI E METAMORFOSI" A.A. 2025/2026 Cognome e Nome. CdS.....(specificare il CdS).**

La candidatura, pena esclusione, dovrà includere in allegato:



- autocertificazione del piano di studi con esami sostenuti (o stampa da portale studenti);
- curriculum vitae datato e firmato, con evidenza di competenze digitali ed esperienze coerenti;
- lettera motivazionale (max 2.000 caratteri) con indicazione di competenze software/hardware e disponibilità nel mese di marzo/aprile;
- eventuale portfolio sintetico (max 10 pagine) o link a repository/portfolio online;
- copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità.

Domande pervenute oltre il termine, con modalità diverse da quella indicata, o prive della documentazione richiesta, non saranno prese in considerazione.

Art. 8

Procedura di selezione e criteri di valutazione

La selezione sarà effettuata da una Commissione composta da tre componenti nominati dal Direttore del Dipartimento.

La procedura si svolgerà in due fasi:

a) Verifica dell'ammissibilità.

La Segreteria Didattica del Dipartimento verificherà la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 3. L'eventuale esito negativo comporterà l'esclusione dalla procedura.

b) Valutazione comparativa dei titoli e attribuzione del punteggio.

La valutazione terrà conto del piano di studi del/della candidato/a e della coerenza delle attività formative già svolte (insegnamenti sostenuti) con i contenuti del workshop (rappresentazione, storia dell'architettura, museografia/allestimento, rilievo, comunicazione visiva, modellazione 2D/3D, digital fabrication, ecc.). Ai fini dell'istruttoria, il/la candidato/a dovrà allegare il piano di studi con indicazione degli insegnamenti sostenuti.

Alle/ai candidate/i ammissibili la Commissione attribuirà un punteggio massimo di 100 punti, così ripartito:

- *Curriculum vitae* (esperienze e competenze digitali coerenti con il Workshop): fino a 35 punti;
- *Portfolio / evidenze* (qualità e coerenza con fabbricazione digitale e installazioni): fino a 35 punti;
- *Lettera motivazionale* (chiarezza e coerenza delle motivazioni, consapevolezza rispetto agli obiettivi del Workshop, disponibilità al lavoro di gruppo): fino a 20 punti;
- *Altre esperienze* (workshop, laboratori, mostre, peer learning, ecc.): fino a 10 punti.

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità, nell'ordine, alla/allo studente con:

- a. ISEE-U, presentato per l'iscrizione A.A. 2025/2026, inferiore (da verifica della Segreteria Didattica)
- b. numero di CFU conseguiti più elevato;
- c. età anagrafica inferiore.

Art. 9

Graduatoria, ammissione e sostituzioni

La Commissione redigerà la graduatoria di merito (con evidenza delle quote di cui all'Art. 3). La graduatoria sarà pubblicata sul sito del Dipartimento di Architettura, sui siti dei CdS interessati e/o sulla pagina web dedicata.

In caso di rinuncia o decadenza si procederà allo scorrimento della graduatoria.

Art. 10

Open Badge ed evidenze



Ai/alle partecipanti che avranno completato con esito positivo il workshop sarà rilasciato un Open Badge.

Il rilascio è subordinato a:

- frequenza minima dell'80% delle attività previste;
- completamento degli output assegnati;
- consegna di un dossier individuale di evidenze secondo il template di cui all'**Allegato B** (file, prototipi, schede, documentazione fotografica).

Ai fini della valorizzazione dell'esperienza formativa, nel rispetto del *"Regolamento per l'assegnazione e la gestione delle micro-credenziali e degli Open Badge"* di Ateneo, i docenti responsabili del Progetto presenteranno al *Teaching & Learning Centre* (TLC-CIMDU) apposita richiesta di rilascio di una micro-credenziale / open badge a favore delle/gli studenti che completeranno con esito positivo il percorso.

Art. 11

Componenti del Comitato scientifico

Il workshop è coordinato dai Componenti del Comitato scientifico:

Francesco Lo Piccolo, professore ordinario di Urbanistica, Università degli Studi di Palermo, Direttore del Dipartimento di Architettura.

Francesco Di Paola, professore associato di Disegno, Università degli Studi di Palermo; Delegato al coordinamento degli Orari delle attività didattiche e del POA e Coadiutore del Comitato di Curriculum: Rappresentazione, restauro, storia: studi sul Patrimonio architettonico, PhD in Architettura, Arti e Pianificazione.

Ettore Sessa, professore associato di Storia dell'Architettura, Università degli Studi di Palermo; Responsabile Scientifico delle Collezioni Scientifiche del Dipartimento di architettura; Delegato alla cura e alla gestione delle Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura.

Silvia Cattiodoro, professoressa associata di Architettura degli interni e allestimento, Università degli Studi di Palermo; Delegata agli allestimenti e alle mostre.

Domenica Sutura, professoressa associata, Università degli Studi di Palermo; Delegata al coordinamento e alla gestione delle Collezioni Scientifiche.

Cinzia Ferrara, professoressa associata di Design, Università degli Studi di Palermo; Delegata al coordinamento della Comunicazione.

Vincenza Garofalo, professoressa associata di Disegno, Università degli Studi di Palermo; Delegata al monitoraggio e alla implementazione della comunicazione sui social media.

Manfredi Leone, professore associato in Architettura del Paesaggio, Vicepresidente del Sistema Museale di Ateneo (SiMuA).

Al Comitato scientifico compete: la definizione dell'impianto scientifico-culturale e del programma; il coordinamento delle lezioni specialistiche (docenti/esperti); la supervisione e validazione dei contenuti prodotti (fonti, crediti, bibliografia essenziale); il coordinamento delle attività e delle revisioni fino alla restituzione finale.

I Responsabili scientifici si avvalgono del supporto di dottorandi del Dottorato in Arte, Architettura e Pianificazione, che contribuiscono allo sviluppo dei contenuti in coerenza con i propri temi di ricerca



e affiancano i gruppi di lavoro nelle fasi di elaborazione e revisione.

Art. 12

Trattamento dei dati personali

I dati personali saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Art. 13

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Carmen Durante, personale T.A. dell'U.O. Didattica e Internazionalizzazione, Viale delle Scienze, Ed. 14, 90128 Palermo – *carmen.durante@unipa.it*.

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Francesco Lo Piccolo